



**RIUNIONE DEL 18 febbraio 2009
PROCESSO VERBALE**

Presidenza del Presidente Pezzetta

Comune di Tavagnacco Mario Pezzetta, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cavasso Nuovo Francesco Pielli, Commissario	<i>assente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Maniago Alessio Belgrado, Sindaco	<i>assente</i>
Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Prata di Pordenone Nerio Belfanti, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Pasiano di Pordenone Claudio Fornasieri, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Attimis Maurizio Malduca, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Precenico Massimo Occhilupo, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cividale del Friuli Flavio Pesante, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Roveredo in Piano Danilo Del Piero, Vice Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Ruggero Del Mestre, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Eligio Grizzo, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Sergio Bolzonello, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Monfalcone Silvia Altran, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Roberto Di Piazza, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Mossa Edi Kocina, Assessore	<i>presente</i>
Comune di Udine Gianna Malisani, Assessore	<i>presente</i>		

Sono altresì intervenuti:

- **Federica Seganti**, Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;
- **Lucio Chiarelli**, Vice Direttore centrale attività produttive;
- **Maria Grazia Vogrig**, funzionario della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio produzioni agricole;

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 212 approvata in via preliminare il 29 gennaio 2009, recante "L.R. 17/2008, art. 11, comma 43. Definizione e modalità di riparto del fondo di euro 2.500.000,00 a favore delle Province".
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 15 gennaio 2009 recante "L.R. 20/2006, art. 10. Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale".
4. Intesa sullo schema di disegno di legge concernente "Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con generalità n. 2760 dell'11 dicembre 2008.
5. Nomina di una terna di rappresentanti delle autonomie locali ai fini di un confronto avente ad oggetto il riordino della normativa regionale in materia di lavori pubblici.

La seduta inizia alle ore 10.16

Pezzetta informa che le comunicazioni riguardano solo il punto 5 all'odg. e, pertanto, verranno illustrate successivamente. Procede con la trattazione del punto 2 all'odg "Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 212 approvata in via preliminare il 29 gennaio 2009, recante "L.R. 17/2008, art. 11, comma 43. Definizione e modalità di riparto del fondo di euro 2.500.000,00 a favore delle Province" e cede la parola all'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, Federica Seganti, per l'illustrazione del provvedimento.

Seganti chiarisce che si tratta del riparto di un fondo per il finanziamento di funzioni conferite alle province con LR 24/2006, in materia di risparmio energetico. Evidenzia che il fondo di cui si tratta, pari a 2.500.000 euro, è stato stanziato con la legge finanziaria regionale 2009 (LR 17/2008, articolo 11, comma 43). Afferma che il riparto è disposto in favore della quattro province in misura proporzionale alla popolazione residente al 31 dicembre 2007 in ciascuna provincia. Sottolinea che le quote trasferite non sono soggette a rendicontazione. Pone in evidenza il fatto che tale criterio di riparto è oramai consolidato.

Fontanini esprime apprezzamento per l'individuazione del dato relativo alla popolazione residente quale criterio per effettuare il riparto, in quanto si tratta di un criterio oggettivo che non deve mai essere dimenticato quando si effettuano assegnazioni in favore degli enti locali, chiamati ad erogare servizi ai propri cittadini.

Pezzetta, non essendoci altri interventi, pone in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 212 approvata il 29 gennaio 2009, recante "L.R. 17/2008, art. 11, comma 43. Definizione e modalità di riparto del fondo di euro 2.500.000,00 a favore delle Province. Approvazione preliminare".

La votazione palese fornisce il seguente risultato:

Presenti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il Consiglio delle autonomie locali all'unanimità, esprime parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 29 gennaio 2009 avente ad oggetto "L.R. 17/2008, art. 11, comma 43. Definizione e modalità di riparto del fondo di euro 2.500.000,00 a favore delle Province. Approvazione preliminare".

Pezzetta: cede la parola al Vice Direttore centrale attività produttive per l'illustrazione del Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 15 gennaio 2009 ed oggetto di parere da parte del Consiglio.

Chiarelli: rappresenta che la necessità di sostituire il regolamento regionale n. 67/2008 con quello in esame, è derivata dall'esigenza di adeguamento alla rinnovata normativa comunitaria ed in particolare al regolamento 800/2008 CE, il quale ha esonerato, a partire dal 1° gennaio 2009, determinati aiuti di Stato dalle procedure di notifica, per cui l'ordinamento regionale (legge regionale n. 20/2006 e relativo regolamento), oramai obsoleto, deve essere adeguato alla rinnovata normativa comunitaria. Specificatamente, evidenzia che il nuovo regolamento regionale non

contiene grosse modifiche rispetto all'impianto generale del precedente regolamento, mantenendo le medesime tipologie di regimi di esenzione (regime piccole medie imprese, regime 2204 aiuti all'occupazione e regime *de minimis*), i quali trovano ora nuovo riferimento normativo nel regolamento 800, con i miglioramenti da quest'ultimo introdotti. Modifiche in senso maggiormente restrittivo riguardano, invece, le modalità di definizione del lavoro c.d. protetto, dovendosi ora fare riferimento all'intera impresa e non al singolo stabilimento per determinare la percentuale superiore al 50% di lavoratori disabili impiegati. Infine, dopo avere informato del fatto che il regolamento in esame è stato oggetto di approfondita concertazione e confronto con i Funzionari delle quattro Province, con i sindacati, con i funzionari delle Direzioni regionali interessate, i quali hanno espresso tutti parere favorevole, nonché valutato dall'apposito comitato tecnico consultivo, rappresenta che la II Commissione del Consiglio regionale, nell'esprimere anch'essa il proprio positivo parere, ha indicato di sostituire il comma 8, dell'articolo 9, con la seguente formulazione: "I contributi previsti al comma 1, lettera d), sono concessi a valere sulle spese ammissibili di cui al comma 5, sostenute nel corso dell'esercizio precedente alla presentazione della domanda";

Fontanini: nel richiamare le assicurazioni ricevute in sede di Ufficio di Presidenza circa l'attribuzione alle Province della competenza ad emanare la disciplina di dettaglio nella materia di che trattasi, evidenzia l'importante compito a cui le stesse devono adempiere, ognuna secondo la propria particolare sensibilità politica, nel predisporre adeguati regolamenti che tengano conto, oltre che della propria visione della cooperazione sociale, anche delle differenti realtà cooperative presenti nei rispettivi territori;

Grizzo: fa proprie le considerazioni espresse dal Presidente della Provincia di Udine e dichiara di condividere la proposta di modifica emersa in sede di II Commissione consiliare;

Pezzetta: preso atto dell'assenza di ulteriori interventi, pone in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 55 approvata il 29 gennaio 2009, recante "L.R. 17/2008, art. 11, comma 43. Definizione e modalità di riparto del fondo di euro 2.500.000,00 a favore delle Province. Approvazione preliminare" con la proposta di modifica all'art. 9 sopra illustrata.

La votazione palese fornisce il seguente risultato:

Presenti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Consiglio delle autonomie locali, all'unanimità, esprime parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 15 gennaio 2009 avente ad oggetto "L.R. 20/2006, art. 10. Regolamento recante norme concernenti interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale", con la modifica del comma 8 dell' articolo 9 proposta in sede di II Commissione consiliare e sopra riportata.

Pezzetta. Introduce l'argomento al punto n. 4 dell'odg, informa che l'Assessore Violino non può intervenire alla seduta e cede la parola alla dott.ssa Vogrig per l'illustrazione del disegno di legge oggetto dell'intesa.

Vogrig Ricorda che il Consiglio delle autonomie locali ha già espresso in data 9 luglio 2007 l'intesa su uno schema di disegno di legge concernente "Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura; rammenta che tale testo recepiva la legge n. 313/2004 ed un regolamento comunitario. Spiega che il provvedimento, già approvato in via definitiva dalla Commissione europea nel giugno 2008, è successivamente decaduto per fine legislatura. Rende noto che il DDL oggetto dell'odierna intesa non è sostanzialmente diverso rispetto a quello precedentemente esaminato dal CAL, ad eccezione di alcune modifiche apportate in sede di ripresentazione, che procede ad illustrare nel dettaglio. Spiega che l'articolo 6, comma 2 introduce l'invio alla Direzione centrale salute e protezione sociale delle denunce degli apicoltori disciplinate nel I comma dello stesso articolo, evidenzia che il DDL attribuisce nuove funzioni e compiti amministrativi alle Province, in particolare, viene loro conferita la competenza relativa all'istruttoria prevista dal regolamento (CE) n.1234/2007 per la concessione dei fondi per l'apicoltura, lasciando alla Regione il ruolo di coordinamento tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Province, inoltre, sottolinea che sono trasferite alle Province le risorse finanziarie previste per l'attuazione del Programma triennale, comprese quelle statali attribuite alla Regione, al fine di finanziare gli apicoltori e i Consorzi provinciali di apicoltori secondo gli obiettivi e le modalità stabiliti nel Programma, il quale viene adottato dalla Giunta regionale sentite le Province, le ASS, i Consorzi apistici regionali e il Laboratorio apistico regionale. Evidenzia che tali finanziamenti sono diretti a sostenere principalmente interventi relativi all'organizzazione di corsi di formazione per gli apicoltori, alla preparazione di convegni del settore, per fornire servizi di consulenza tecnico-amministrativa ed, infine, a promuovere la ricerca e gli studi, nonché ad incentivare la diffusione dei prodotti dell'apicoltura.

Spiega che la norma prevede un puntuale finanziamento a favore del Laboratorio Apistico regionale, situato presso l'Università degli Studi di Udine, che rappresenta il riferimento scientifico regionale per lo studio e la sperimentazione sulle api. Informa, infine, che è stata prevista la possibilità per le Province di stipulare delle convenzioni con i Consorzi provinciali apistici per il recupero degli sciami di api, accogliendo in parte una richiesta formulata dal CAL nella seduta del 9 luglio 2007.

Pezzetta ringrazia ed apre il dibattito, passa quindi la parola all'Assessore del Comune di Cividale.

Pesante esprime apprezzamento per il disegno di legge illustrato e in particolare per la nuova previsione normativa relativa al recupero degli sciami, ricorda, infatti, di aver personalmente formulato l'osservazione durante il precedente esame del DDL in Consiglio delle autonomie locali. Formula tre osservazioni di carattere generale. Propone che all'interno del PSR sia prevista per gli imprenditori agricoli a titolo professionale la possibilità di beneficiare dei contributi previsti dallo stesso PSR anche per l'apicoltura. Con riferimento all'uso dei fitofarmaci, di cui all'art. 5, propone di integrare i bollettini relativi ai trattamenti con fitofarmaci nei vigneti con l'indicazione dei periodi di fioritura di specie pregiate per l'apicoltura (es. tarassaco, trifoglio), propone, infine, di prevedere la possibilità per gli apicoltori ed ancor più per i consorzi, di utilizzare i terreni "set-aside" per la piantumazione di piante officinali (es. eucalipto, lavanda), al fine di fornire un sostegno all'apicoltura, visti i danni derivanti dall'uso dei fitofarmaci.

Conclude, auspicando che le competenze attribuite alle Province, siano sostenute da adeguate risorse finanziarie e di personale, al fine di garantire "forza" alle norme in esame.

Fontanini: con riferimento all'articolo 19, evidenzia che le Province dispongono dei Corpi di polizia ambientale e, tenuto conto che le Aziende per i Servizi Sanitari curano principalmente gli aspetti sanitari, propone di prevedere che la vigilanza e il controllo sul rispetto delle norme del disegno di legge (relative, ad esempio, al nomadismo, all'ubicazione degli alveari) siano attribuite ai suddetti corpi di polizia provinciale già presenti sul territorio e aventi funzioni di polizia ambientale, in coerenza anche con le competenze spettanti alle Province in base al medesimo disegno di legge. Sottolinea, in ultimo, che questa proposta tiene in considerazione, principalmente, le realtà provinciali maggiormente strutturate, quali quella di Udine e Pordenone.

Vogrig assicurando che tutte le osservazioni formulate saranno oggetto di approfondimento e portate all'attenzione del competente Assessore regionale, precisa che lo studio di alcune modifiche al PSR nell'ottica di un coordinamento è già all'attenzione degli uffici competenti. Spiega che, premesso che i periodi di fioritura sono soggetti a variazioni a seconda dell'annata, l'osservazione relativa all'art. 5 sarà portata all'attenzione del Servizio competente ad adottare il decreto in materia di divieto di trattamenti con fitofarmaci in relazione alle colture in fioritura.

Infine assicura che, premesso che nelle competenze ordinarie di ogni pubblico ufficiale rientrano la contestazione e l'accertamento delle violazioni, la proposta di attribuzione di funzioni di vigilanza e controllo ai Corpi di polizia provinciale verrà attentamente valutata al fine di considerarne l'accogliibilità nel disegno di legge.

Pezzetta: in assenza di altri interventi, mette in votazione l'intesa sul DDL esaminato.

La votazione palese fornisce il seguente risultato:

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Viene espressa l'intesa sullo schema di disegno di legge concernente "Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con generalità n. 2760 dell'11 dicembre 2008, con le osservazioni sopra riportate e prendendo atto delle precisazioni fornite competente funzionario.

Pezzetta: Informa che l'Assessore regionale Lenna ha inviato una nota volta a richiedere la nomina di una terna di rappresentanti delle autonomie locali, ai fini di un confronto avente ad oggetto il riordino della normativa regionale in materia di lavori pubblici, dà, poi, lettura della stessa. Spiega che durante la seduta dell'ultimo Ufficio di Presidenza erano state valutate anche alcune ipotesi atte ad individuare i soggetti richiesti, tuttavia riferisce che si è ritenuto opportuno chiedere alcune precisazioni all'Assessore sui requisiti che tali rappresentanti devono possedere e sul ruolo che saranno chiamati a svolgere; comunica, quindi che in attesa di tali chiarimenti la questione rimane sospesa. Preso atto dell'assenza di ulteriori interventi dichiara chiusa la seduta alle ore 10.45.

Il Funzionario verbalizzante
Ida Valent

Il Presidente
Mario Pezzetta